



Ricordo di Virginia

Giorgio Cancellieri
Presidente Onorario della Fondazione

Quale Presidente Onorario della Fondazione ho il non piacevole compito di rivolgere un pensiero alla Presidente, Virginia Ippolito, che il 4 novembre dello scorso anno ci ha improvvisamente lasciato. Avrei fatto a meno di riempire questa pagina per un ricordo della cara Virginia, avrei infatti preferito presentarla nella sua gioia di vivere, nel suo giovanile entusiasmo, nel suo sano ottimismo, come Lei stessa definiva il trascorrere della sua vita quotidiana.

Ho riletto con un velo di commozione la Presentazione che aveva fatto di persona al Catalogo per il “Premio Pio Alferano 2014”. Vi traspaiono i suoi stati d'animo, la trepidante attesa del momento, che costituiva in un certo qual modo un paravento alla timidezza ed emozione, l'impegno concreto nel suo agire e i profondi ideali che hanno ispirato non solo la sua vita ma anche l'“impresa”, come da Lei definita, della Fondazione, l'intenso legame incondizionato verso il compianto marito, Generale Pio Alferano, che le aveva fatto conoscere esperienze nuove: la grande famiglia dell'Arma e l'amore per l'arte e la cultura.

Non dimenticherò mai la sua innata sensibilità, la sua profonda umanità, il suo forte attaccamento verso i minori, ogni sua passeggiata era un susseguirsi di carezze, di abbracci, di coccole verso i bambini che incontrava sul suo cammino. Nei nostri frequenti incontri in Italia e in Brasile, ho sempre ammirato la sua squisita ospitalità e la capacità di far condividere il suo attaccamento verso i luoghi ove aveva vissuto e i cui profondi legami erano stati trasmessi anche alla sua dolce e a volte un po' burbera metà.

È difficile per me ricordare Pio e Virginia con questi sentimenti, impregnati di ricordi, di tristezza, di cordoglio, ma trovo conforto sia nella esistenza e nella splendida realtà della Fondazione, con i suoi scopi e attività, che vanno ben oltre la vita terrena di coloro che l'hanno fortemente voluta, sia nella speranza che si realizzi quanto detto da Virginia in chiusura della citata Presentazione dello scorso anno, che “la bellezza, quella autentica (e aggiungerei quella d'animo propria del generale Alferano e di donna Virginia) vinca sempre su tutto il resto”.

Ciao Virginia, anche se “andata avanti” per raggiungere l'amato Pio, resterai sempre nei cuori di tutti noi che ti abbiamo conosciuto e ammirato!